



ATTO D'INDIRIZZO PROGRAMMATICO
E DEFINIZIONE
DEGLI OBIETTIVI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024
E PLURIENNALE 2024-2026**

Introduzione.

Attraverso la stesura del presente documento vengono individuate le linee generali entro le quali la programmazione economico-finanziaria, e quindi l'azione complessiva dell'Ente, si svolgerà nell'anno 2024 e nel triennio successivo. Per ottenere tale risultato è necessario partire dall'analisi dell'andamento e gli obiettivi conseguiti dall'azione amministrativa negli anni precedenti. Alla luce delle esigenze emerse nella precedente programmazione si potrà proseguire nell'individuare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente. Le analisi da svolgere devono trarre la loro origine dalla comparazione tra obiettivi e risultati anche in funzione di una visione più ampia che consideri nei termini opportuni le azioni e le strategie per il conseguimento delle finalità più generali dell'Area protetta.

L'individuazione degli Indirizzi Programmatici costituisce una fase propedeutica per la successiva corretta stesura del bilancio di previsione di questo Ente Parco. Attraverso l'individuazione degli indirizzi programmatici e i relativi obiettivi gestionali si gettano le basi per la programmazione delle attività dell'Ente da sviluppare nell'esercizio finanziario successivo e per il triennio 2024-2026, così come saranno poi rappresentate nel Bilancio preventivo, strumento che costituisce la più importante fase di programmazione per le attività dell'Ente Parco. Dopo due anni circa dalla nomina del nuovo Presidente, avvenuta nel 2021, si hanno certamente a disposizione più elementi per poter meglio valutare le criticità presenti e individuare le opportune azioni per superarle come anche considerare i reali fabbisogni e le opportunità da non trascurare e sulle quali è necessario basare l'azione amministrativa e gestionale dell'Ente. Gli obiettivi finali potranno essere conseguiti attraverso la riprogrammazione di iniziative e progettualità.

E' opportuno specificare che ogni attività programmatoria non potrà prescindere dalla consapevolezza delle risorse finanziarie di cui sarà possibile disporre e che saranno fondamentali nella definizione degli indirizzi politici e gestionali. Soltanto dopo l'individuazione di questi ultimi sarà possibile procedere con la programmazione delle azioni da realizzare.

Più in generale, attraverso la fase di programmazione l'Ente Parco dovrà individuare contestualmente gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in attuazione delle norme statali.

Anche nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è importante considerare l'entità dell'avanzo di amministrazione. Quest'ultimo, distinto in avanzo vincolato e avanzo libero è un dato fondamentale che consente di individuare le attività realizzabili in considerazione delle risorse disponibili. E' chiaro che l'avanzo libero, formato dalle entrate non spese e senza vincoli di specifica destinazione, potrà essere utilizzato dopo aver accertato la sua consistenza, cosa che potrà avvenire soltanto dopo l'approvazione del rendiconto finanziario riferito all'esercizio dell'anno 2023.

Come nelle occasioni precedenti è necessario evidenziare che tra le più rilevanti criticità nell'organizzazione dell'Ente si rileva il ridottissimo numero di dipendenti in pianta stabile. Rispetto ad una dotazione organica di 9 dipendenti, attualmente, ne risultano in servizio solo 5. E' evidente che non bastano l'eccezionale impegno, passione e spirito di sacrificio del poco personale a disposizione per poter assolvere in modo adeguato a tutte le attività previste e programmate. Per quanto detto è assolutamente urgente per l'Ente Parco Nazionale del Circeo dotarsi di un adeguato numero di impiegati. Nell'anno in corso sono state attivate le complesse procedure che

potranno consentire, nel più breve tempo possibile, di dare risposte a questa grave problematica e di incrementare, se non completare, la dotazione organica dell'Ente. A rendere insostenibile l'organizzazione amministrativa dell'Ente è il fatto che, oltre al ridotto numero dei dipendenti, da circa tre anni è assente la figura del Direttore dell'Ente. La Mancanza della figura apicale ha ripercussioni negative su tutte le attività dell'Ente, essendo l'unico dipendente con ruolo dirigenziale previsto.

Al fine di alleggerire le incombenze dell'ufficio amministrativo dell'Ente, si prevede di continuare a coinvolgere il comando dei CC forestali reparto Biodiversità, ma anche del Reparto Parco, a svolgere con proprio personale, le fasi preliminari necessarie per gli affidamenti di forniture e servizi di cui necessitano per le attività di competenza. Per quanto riguarda la convenzione in atto con i Carabinieri Forestali per la Biodiversità di Fogliano è necessario proseguire con il costante confronto finalizzato alla migliore realizzazione degli obiettivi fissati, nell'ottica di una sempre più proficua collaborazione. Come negli anni precedenti si procederà con una costante verifica dell'attuazione dei reciproci impegni e responsabilità al fine di una migliore e piena attuazione dei compiti assunti da ognuno, sia per quanto riguarda la gestione degli immobili che nella realizzazione delle attività previste.

Linee di indirizzo.

Gli interventi di monitoraggio della fauna e della flora dovranno avere grande rilevanza, anche attraverso l'adozione di tecniche molto moderne come ad esempio quella che consente di analizzare il DNA ambientale e l'utilizzo di apparecchiature in parte in dotazione e altre che il MASE ha già deciso di fornire grazie a specifici progetti finanziati nell'ambito dei Fondi del PNRR. La fase che deve seguire quella dei monitoraggi e delle analisi è la predisposizione di progetti finalizzati alla individuazione di specifiche misure di conservazione e tutela degli habitat e delle specie minacciate, come anche al controllo delle specie alloctone. Un'azione prioritaria per l'anno 2024 sarà il proseguimento delle attività previste dal cosiddetto "Piano Daini", dopo che negli anni precedenti erano state già realizzate le fasi iniziali previste e in particolare è stato completato lo screening sanitario. Il "Piano Daini" prevede la riduzione numerica dell'ungulato la cui eccessiva presenza nella foresta sta provocando un notevole deterioramento di tutte le componenti dell'importante biotopo.

Una priorità per questo Ente è il proseguimento del lavoro svolto in collaborazione e in sinergia con le Amministrazioni comunali, la Provincia di Latina e la Regione Lazio. Ci si propone di agire come un interlocutore disponibile al dialogo, credibile e pronto a trovare soluzioni rispetto a problematiche di vario genere riguardanti le comunità locali soprattutto facendo più rete sul territorio, sia con soggetti pubblici che privati.

E' giunto il momento per portare a termine le procedure che possano consentire di approvare finalmente il Piano del Parco, già adottato il 25/07/2017. Andrà rivolto il massimo impegno per tutte le azioni necessarie alla conclusione degli adempimenti che potranno consentire di conseguire tale obiettivo. I competenti uffici regionale hanno inviato il parere motivato relativo

alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), pertanto, si dovrà procedere con quanto necessario per giungere all'approvazione definitiva del più importante strumento di pianificazione dell'Area protetta.

Come per il Piano del Parco, anche per altre procedure, negli ultimi anni, si riscontrano gravissimi ritardi nell'espletamento delle attività previste. Tale situazione è riscontrabile soprattutto nella realizzazione di progettualità che già da molto tempo dispongono della necessaria copertura finanziaria. Ritardi dovuti all'inadeguato numero di dipendenti e al sovraccarico di lavoro già sostenuto dagli impiegati in pianta organica, ma soprattutto alla mancanza da tre anni di un Direttore in carica.

E' necessario continuare nella partecipazione con altri soggetti istituzionali, soprattutto istituti di ricerca universitari, ma anche Enti territoriali, per la realizzazione di progettualità da realizzarsi attraverso il reperimento di fondi messi a disposizione in ambito europeo, come del resto già avvenuto con la partecipazione a vari progetti Life e Interreg, come nel caso dei progetti "Samfix" e "Co-Evolve4BG" e "Upper" di recente conclusione

Tematiche che non potranno essere trascurate sono quelle riguardanti le attività di comunicazione e informazione ricorrendo sempre più ai moderni mezzi di comunicazione, compresi quelli social. L'obiettivo finale dovrà essere quello di diffondere a quante più persone possibili le informazioni riguardanti le tante iniziative messe in campo dall'Ente Parco. Grande priorità andrà attribuita alle attività di formazione ed educazione ambientale rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.

Un obiettivo che negli ultimi anni non è stato possibile conseguire, sempre per l'assenza del Direttore, ma che rimane prioritario, è quello di coinvolgere le associazioni locali, attive nel campo dell'educazione e formazione ambientale, ma anche in quello più generale della divulgazione culturale e della promozione del territorio, attraverso la messa a disposizione di congrue risorse da assegnare attraverso un apposito bando pubblico.

La creazione di un Marchio del Parco da attribuire a produttori agricoli, del mondo gastronomico, dell'artigianato e della ricezione turistica può essere utile per dare risposte concrete agli operatori che rispettino un disciplinare che stabilisca adempimenti in materia ambientali. Tali operatori potrebbero avere notevoli vantaggi commerciali potendo identificare la loro attività con un'immagine di salubrità e rispetto dell'ambiente, comunemente legata all'idea di Parco. Tale progetto è stato rilanciato nell'ambito delle iniziative che potranno essere messe in campo in collaborazione con il "Contratto di lago" del Lago di Paola di recente costituzione e a cui l'Ente Parco ha prontamente aderito.

Infine, è opportuno specificare che l'individuazione delle priorità per l'Ente da programmare attraverso la stesura del bilancio preventivo, non potrà prescindere dalla consapevolezza, come più volte sancito anche dalla Corte Costituzionale nelle sue pronunce, che l'avanzo di amministrazione costituisce, prima delle operazioni di assestamento conseguenti all'approvazione del rendiconto, una stima provvisoria "priva di valore giuridico ai fini delle corrispondenti autorizzazioni di spesa, eccetto quelle finanziate con fondi vincolati". Di fatti, tale elemento limita la possibilità di investimenti rimandandoli a dopo l'approvazione del consuntivo dell'anno precedente. Inoltre, la Corte precisa "i bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano

un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato". Alla luce di questi meccanismi tecnico-finanziari la prima approvazione del Bilancio preventivo non potrà comprendere una definitiva programmazione delle attività previste per l'annualità 2024.

Le priorità

Di seguito sono riportati gli ambiti ritenuti prioritari e che consentiranno l'individuazione e la successiva applicazione di un atto d'indirizzo che tenga conto in modo adeguato delle necessità dell'Ente:

1. Rispettare, come già avvenuto nell'ultimo anno, la tempistica prevista dalle disposizioni normative, nell'approvazione di tutte le fasi del bilancio dell'Ente e di una sua gestione normalizzata, anche in relazione alle concrete esigenze dell'Ente, da cui dipende anche un'efficiente utilizzo e recupero dell'avanzo di bilancio, in modo da riuscire ad impiegare tali somme in tempi più rapidi;
2. Completamento dell'iter per l'approvazione del Piano, adottato a luglio 2017, soprattutto per le attività a carico dell'Ente Parco, ma anche per le fasi in cui sono competenti altri soggetti pubblici, come la Regione Lazio, soprattutto in relazione alla procedura relativa alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica);
3. Oltre il proseguimento delle attività già poste in essere, attivare ulteriori forme di collaborazioni con Istituti Universitari per la realizzazione di progetti ricerca in campo ambientale e archeologico anche attraverso la messa a disposizione di opportuni finanziamenti;
4. Predisposizione di progetti di comunicazione più efficaci e capaci di veicolare ad un pubblico sempre più vasto le informazioni sulle tante iniziative messe in campo, anche con azioni mirate a target di pubblico diversificato, ricorrendo a tutti i mezzi disponibili;
5. Azioni per la tutela di habitat naturali e la gestione dei servizi ecosistemici del territorio con una contemporanea attenzione per l'affermazione di un modello di sviluppo sostenibile e con la massima attenzione alla tutela e alla conservazione degli Habitat naturali e delle specie ospitate;
6. Costante azione di verifica dell'attuazione di quanto previsto dalla convenzione in atto con i Carabinieri forestali del reparto Biodiversità. Lo scopo deve essere quello di porre immediati aggiustamenti rispetto ad eventuali problematiche che potrebbero causare il mancato rispetto di quanto previsto nella convenzione;
7. Attivazione di progettualità incentrate sulle attività di educazione ambientale rivolte agli studenti di tutte le scuole del comprensorio;

8. integrare la dotazione organica dell'Ente o comunque individuare forme e modalità per avere a disposizione figure idonee, soprattutto, all'espletamento delle procedure per la realizzazione dei tanti progetti già finanziati;
9. Per le attività dei Carabinieri del reparto Parchi, con i quali esiste un rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente Parco, è necessario procedere con frequenti verifiche dell'efficacia della loro operatività e dei risultati conseguiti nella loro attività di vigilanza dell'Area protetta;

Attività sul territorio:

- Gestione e promozione dell'Area MaB Riserva della Biosfera "Circeo", per consolidare la visione e la missione del progetto voluto dall'Unesco a partire dal 1972, finalizzato alla dimostrazione della possibilità di creare una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, realizzando siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate di sviluppo e pianificazione territoriale con la realizzazione di progetti con aziende agricole, scuole e operatori turistici, oltreché progetti di ricerca e di intervento per la conservazione del patrimonio boschivo, così come già fatto nel corso degli anni precedenti;
- Proseguimento nel corso dell'anno 2024 delle attività previste nell'ambito del "Piano Daini", dopo aver realizzato lo screening sanitario ed aver ottenuto i relativi dati e aver messo in atto il piano di comunicazione, si procederà con le fasi successive in modo da dare seguito a quanto previsto dal complesso progetto approvato e di cui sono stati acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie;
- Realizzazione dei progetti finanziati con i fondi "Parchi per il clima" relativi alle annualità 2019-2020-2021, che prevedono interventi finalizzati alla stabilizzazione dei 25 km di duna costiera con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, interventi per la progressiva naturalizzazione delle pinete, realizzazione di piste ciclabili e interventi per il risparmio energetico e altri a sostegno della mobilità sostenibile, realizzazione di un vivaio di specie autoctone del Parco, interventi per la difesa antincendio. Considerata la mancanza di funzionari interni all'Ente, per lo svolgimento delle funzioni di Responsabili del procedimento si è avviata la procedura per il coinvolgimento di personale idoneo in servizio presso altri Enti limitrofi;
- Attuazione delle azioni previste dalla CETS che prevede di interagire con il soggetto incaricato della stesura del Progetto "Carta europea per il turismo sostenibile nelle aree protette (CETS)" in Fase, per attivare prima possibile le misure previste. Elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori anche attraverso una certificazione

europea. L'attivazione delle misure previste dalla CETS è uno degli obiettivi prioritari di questo Ente;

- Predisposizione di una nuova pianificazione degli interventi per il controllo numerico del Cinghiale, dopo il risultato positivo ottenuto con il progetto di contenimento del cinghiale già attuato negli anni scorsi. Si ritiene, infatti, che la specie debba essere costantemente monitorata prevedendo, per tempo, eventuali interventi selettivi (da effettuarsi esclusivamente con le stesse modalità finora attuate) per il mantenimento del risultato raggiunto e per evitare il ritorno alla situazione antecedente;
- Proseguimento degli interventi a carico dei due Siti di Importanza Comunitaria marini (Zone Speciali di Conservazione) – “Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)” e dei “Fondali tra Capo Circeo e Terracina” – la cui gestione è stata affidata all'Ente Parco Nazionale del Circeo. Come previsto e come già fatto negli anni precedenti si opererà con l'attivazione delle misure di conservazione delle due Zone Speciali di Conservazione (ZSC), con la gestione degli interventi per la conservazione e valorizzazione in questo tratto di mare e l'adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione. Grande rilievo avranno le attività di monitoraggio e il supporto alla vigilanza continuando e implementando lo svolgimento di azioni già intraprese quali la raccolta dei rifiuti galleggianti attraverso l'impiego del battello spazzamare, già in dotazione all'Ente Parco, e il monitoraggio dei fondali attraverso l'impiego del piccolo mezzo sottomarino gestito in remoto, che già ha consentito di raccogliere molti dati;
- Realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNNR MER– (Missione _2 Rivoluzione verde e Transizione Ecologica, componente_4 tutela del territorio e della risorsa idrica, investimento 3.5 ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini), che vede l'ISPRA quale soggetto attuatore e l'Ente Parco Nazionale quale soggetto realizzatore, che prevedono la realizzazione di campi ormeggio nella ZSC “Fondali tra Capo Circeo e Terracina” finalizzati a tutelare i Posidonieti presenti;
- Azioni di sostegno alle attività agricole e zootecniche di qualità e biologiche per favorire gli operatori economici presenti nell'area, coerenti con questa missione, con l'obiettivo di riqualificare, convertire, aumentare la capacità anche ricettiva e di fare filiera di prodotto e di marchio puntando sull'utilizzo delle tecniche a minor impatto ambientale e su una corretta gestione dei rifiuti, valorizzando sempre più le risorse agroalimentari tipiche anche dell'area Mab Unesco;
- In collaborazione con i Carabinieri del Reparto Biodiversità e l'utilizzo del loro personale si dovranno monitorare costantemente le condizioni delle aree aperte alla fruizione, soprattutto quelle dotate di infrastrutture, in particolare per le problematiche relative all'abbandono dei rifiuti e al deterioramento dei manufatti;
- Valorizzazione e conservazione del patrimonio archeologico di grande rilevanza storico-culturale presenti nel territorio e costituito da decine di siti, monumenti e edifici di notevole valore che è necessario tutelare e valorizzare, anche attraverso una opportuna attività promozionale. Il Consiglio Direttivo considera di fondamentale importanza l'accoglimento e la condivisione di progettualità proveniente da soggetti, sia pubblici che privati, attivi sul territorio nell'ambito della valorizzazione culturale e ambientale. A questo proposito sarà

necessario concretizzare le previsioni degli accordi stipulati sotto forma di Protocolli d'intesa firmati tra Ente Parco nazionale del Circeo, MIBACT - Direzione generale educazione e ricerca e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Frosinone, Latina e Rieti sottoscritti nel 2018 al fine di condividere una strategia di promozione della conoscenza dei diversi aspetti della tutela, del restauro, della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale del comprensorio archeologico del Circeo compreso i siti dell'isola di Zannone. In funzione di quanto detto si intende quindi proseguire nella collaborazione con la Sovrintendenza affinché si possano creare i presupposti per una concreta valorizzazione dei numerosi siti archeologici presenti nel territorio, a partire dalla prestigiosa Villa di Domiziano, individuare le modalità per la valorizzazione dell'importante sito in cui sono stati rinvenuti i resti dell'uomo di Neanderthal anche attraverso la sottoscrizione di una nuova convenzione che preveda impegni reciproci e proseguire con la creazione di un vero parco archeologico del territorio protetto in collaborazione con i Comuni di San Felice Circeo e Sabaudia e la Sovrintendenza Archeologica e con i vari operatori culturali attivi sul territorio;

- Uno dei punti cardine dell'azione dell'Ente per l'anno 2024 dovrà essere la gestione delle molteplici problematiche già evidenziate a riguardo della complessa situazione dell'Isola di Zannone. Si conferma la volontà del CD di provvedere ad una generale valorizzazione dell'importante area compresa nel Parco e, pertanto, si dovrà dare assoluta attuazione agli impegni assunti nella concertazione con il Comune di Ponza. In particolare, l'Ente Parco creerà i presupposti per la realizzazione delle progettualità già approntate per la sistemazione dell'approdo denominato "Il Varo" e per la messa in sicurezza dell'area in frana sottostante la ex Casa di Caccia presente nella parte sommitale dell'isola. Al fine di consentire una rapida realizzazione degli interventi, propedeutici alla ristrutturazione della ex Casa di Caccia, le somme messe a disposizione al Comune di Ponza nelle annualità 2020-2021-2022 verranno assegnate con la maggiore tempestività possibile secondo le modalità previste nell'accordo sottoscritto tra Comune e Ente Parco. Per quanto riguarda la sistemazione dell'approdo del faro e la ristrutturazione dell'intero Immobile, per i quali l'Ente parco ha già ottenuto uno specifico finanziamento (Parchi per il clima 2020), sono state attivate delle procedure affinché possa realizzare i lavori il Provveditorato alle Opere Pubbliche di concerto con l'Agenzia del Demanio.
- Al fine di sostenere e incentivare la promozione culturale, la conoscenza e una fruizione di qualità del territorio del Parco, sia da parte dell'utenza scolastica che turistica, favorendo al contempo una massima valorizzazione della gestione dei contributi per attività funzionali agli obiettivi istituzionali propri dell'Ente Il Consiglio Direttivo conferma, compatibilmente al limite della spesa dei consumi interni, l'impegno per la realizzazione di eventi ed iniziative realizzate da associazioni ed altri soggetti, a condizione che queste vengano attivate nel pieno rispetto delle indicazioni statutarie dell'Ente, quindi come contributo a parziale copertura dei costi e previa partecipazione a bando pubblico appositamente pubblicato, nel quale sia sempre comunque esplicitata la necessità di coerenza che le iniziative devono avere rispetto alle funzioni e missione istituzionali dell'Ente Parco;
- Obiettivi prioritari restano le azioni di sistema riguardanti le attività di monitoraggio sulla presenza di specie sia della fauna che della flora, soprattutto quelle più sensibili e vulnerabili

oltre che delle alloctone invasive e problematiche. Tali attività potranno essere svolte in partenariato con i vari Istituti di Ricerca, con i quali sono in atto specifiche convenzioni, e in collaborazione con Esperti esterni. Tra le modalità di studio e analisi degli ambienti naturali ci si potrà avvalere delle moderne tecniche del monitoraggio del DNA ambientale. Per lo svolgimento di queste complesse attività si potranno utilizzare le strumentazioni già disponibili, ma anche quelle che il MASE fornirà grazie ai fondi del PNRR. Tra le attività che proseguiranno vi sarà sicuramente la mappatura della protezione costiera e il progetto **“The Big Five”** (in specifico il monitoraggio degli spostamenti e utilizzo spazi di mare delle Berte mediante applicazione gps) in modo da continuare l’analisi dei dati registrati dal sistema di videomonitoraggio e la proposta di una nuova azione di sistema trasversale per migliorare le conoscenze e lo stato di conservazione degli uccelli nidificanti e migratori presenti nei rispettivi territori, elaborata – su impulso del MASE – dall’ EPN Arcipelago Toscano (a seguito di un confronto con i referenti tecnici di ciascuna area protetta) per un progetto riguardante l’avifauna dal titolo Terra e mare, in volo tra i parchi, in prosecuzione appunto anche del progetto Big Five.

- Interventi riguardanti la rete sentieristica del Parco attraverso la manutenzione e la riqualificazione degli itinerari secondo il modello già attuato per il promontorio del Circeo con ulteriore sostituzione della tabellonistica ammalorata, verifica della possibilità di limitare la fruizione di alcuni percorsi nei periodi di riproduzione di specie sensibili. Procedere con l’utilizzo delle risorse assegnate dal MASE per la sistemazione dei sentieri e dei muri a secco nel territorio del Comune di San Felice Circeo. Si prevede di incentivare ulteriormente il rapporto di collaborazione con il Club Alpino Italiano.

Gli obiettivi programmatici individuati con il presente atto di indirizzo costituiranno il riferimento su cui incentrare l’azione dell’Ente e da essi deriverà la programmazione economico finanziario dell’Ente per l’annualità 2024 e il triennio 2024-2026. Come statuito dalla norma, infatti, soltanto dopo l’individuazione delle linee di indirizzo, avendo ben chiaro su quali azione indirizzare la gestione dell’Ente, sarà possibile procedere con la predisposizione degli elaborati che costituiranno il Bilancio preventivo per l’annualità 2024 dell’Ente Parco Nazionale del Circeo.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Marzano